



FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA

COORDINAMENTO NAZIONALE GIUSTIZIA

tel. 06 6876662 - 06 6876650 - fax 06 6878819 - info@sagunsa.it

Via Napoli, 51 - 00184 Roma - www.sagunsa.it

Prot. SG/149

Roma, 6 aprile 2019.

Alla Dott.ssa Barbara Fabbrini

Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria

Via Arenula, 70

Roma

Signor Capo Dipartimento,

in data 5 aprile 2019 il Presidente della **Corte d'Appello di Torino**, Edmondo Barelli Innocenti, rilasciava dichiarazioni sulle più importanti testate giornalistiche riguardanti la mancata carcerazione di Said Mechaquat, il 27enne responsabile dell'omicidio di Stefano Leo, attribuendo tale incombenza alla *mala gestio* del fascicolo penale della competente cancelleria penale.

È evidente la grave situazione dell'organizzazione dei servizi amministrativi del settore penale della Corte d'appello di Torino, ed è dovere della scrivente O.S. **segnalare a codesto Dicastero quanto segue.**

Riteniamo in primis inaccettabile censurare il servizio di cancelleria della sezione penale interessata senza aver prima condotto un'indagine sui veri responsabili del disservizio, ossia se e quali siano le responsabilità del dirigente della cancelleria per aver cagionato il mancato coordinamento delle attività amministrative. Si ritiene necessario verificare che le modalità organizzative adottate dal dirigente siano state concordate e confacenti alle esigenze del personale amministrativo e dei magistrati. A tal proposito si rileva che i provvedimenti del dirigente amministrativo devono essere concordati con il Presidente della Corte, unico titolare dell'organizzazione amministrativa. Ne consegue che ogni misura organizzativa adottata dovrebbe essere valutata e ritenuta idonea non solo dal dirigente ma anche dal Presidente della Corte.

Inoltre, è dovere di questa O.S. segnalare la disfunzione nell'andamento dell'ufficio giudiziario interessato al Ministero della Giustizia, al quale compete la cura dei servizi relativi alla giustizia italiana e di creare le condizioni più idonee per un efficiente funzionamento del sistema Giustizia. È necessario che codesto dicastero adotti le misure necessarie per correggere ogni distorsione e assicurare il corretto funzionamento dell'attività amministrativa negli uffici giudiziari.

Il settore penale della Corte di appello di Torino versa in una situazione di grave sofferenza con oltre 20 mila affari penali pendenti. È evidente che gli interventi organizzativi della Presidenza della Corte non hanno conseguito risultati efficienti.

Le dichiarazioni del Presidente della Corte di appello risulterebbero contraddittorie poiché il Presidente medesimo e il Dirigente amministrativo dovrebbero adottare provvedimenti organizzativi in modo concordato. Ne deriva che il personale amministrativo non ha alcuna discrezionalità nell'applicazione ed esecuzione di tali misure, pertanto ogni attività amministrativa intrapresa dalla cancelleria è autorizzata a monte dalla dirigenza e dalla presidenza, sulla base dei criteri di priorità stabilite nei programmi annuali.

Premesso quanto sopra, si chiede alla S.V. di:

- accertare ogni responsabilità, indagando sulle possibili cause e predisporre gli strumenti utili a superare le criticità in ogni cancelleria penale, mediante un'ispezione del Ministro della Giustizia presso la Corte d'Appello di Torino;
- verificare le eventuali negligenze del dirigente amministrativo interessato, il quale è responsabile delle prassi organizzative e della distribuzione dei servizi fra il personale, poiché il caso di specie denota una grave inefficacia ed inefficienza dell'ufficio giudiziario;
- intervenire urgentemente per arginare l'affanno organizzativo e correggere il disordine relativo alla suddivisione del lavoro giudiziario, mediante un intervento sulla pianta organica del personale amministrativo in forza alle cancellerie delle sezioni penali della Corte d'Appello.

Infine, come lo scrivente ha già richiesto al Ministro Bonafede, in occasione dell'incontro del 2 aprile 2019, di avviare procedure d'urgenza per ulteriori assunzioni rispetto a quelle già autorizzate, con scorrimento di tutte le graduatorie degli idonei.

Confidando in un Suo immediato intervento si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Battaglia